

SULLE ALPI IL NUOVO MEDITERRANEO

A piedi nudi nel ghiaccio L'ultima rotta dei migranti

Trenta al giorno

Alcuni vengono trovati abbracciati, una donna incinta con un altro bambino in braccio

La fortuna in 72 ore

Se la fuga non va a buon fine, entro tre giorni si può tornare nei centri d'accoglienza

di **Francesco Battistini**

Neri nel bianco. Le infradite affondate. Le magliette fradiche. Le mani di ghiaccio. Una settimana fa hanno trovato cinque ivoriani a meno cinque, sotto la tettoia d'una centrale elettrica, quota milleotto, ottanta centimetri di neve, abbracciati nell'illusione di non congelarsi. Un'altra notte, c'era una donna incinta col bambino in braccio. Ormai passano al ritmo di trenta al giorno. Basta il WhatsApp d'uno che ce l'ha fatta, e dai centri d'accoglienza italiani scappano tutti. Non si passa al Brennero? Niente Ventimiglia? La nuova rotta è scalare i varchi del Piemonte e scendere le vallate di là: 693 nel 2015, dieci volte di più nel 2016, erano già 3.500 quest'estate. Alpi Express. Non c'è bisogno di scafisti della neve — solo qualcuno si fa imbro-

gliare dai passeur, «200 euro e ti porto io» —, tutti si fidano di qualche volontario o dei valigiani di buon cuore: a Névaque, il paese s'è organizzato con cibo e coperte, facendo arrabbiare il governo di Parigi («perché mettete a loro disposizione i punti di ristoro?») e ricevendo invece il sostegno di molte ong («perfino ai gatti randagi si offre una ciotola d'acqua»). La Lampedusa delle Cozie è la stazione di Briançon, 10 km oltralpe. Il mare per arrivarci è l'immenso bianco del Monginevro. Scavalla tutta quell'Africa che non ha mai visto un fiocco di neve: «Non pensavo facesse così freddo», ha detto uno a chi lo soccorreva. Quando quassù svernerà, spunterà qualche cadavere? «È già successo gli anni scorsi — dice Michele Belmondo, capo della Croce Rossa in val di Susa —, e i migranti erano molti meno. Mi ricordo che a uno han dovuto amputare gli arti in cancrena...».

Snow People. Dalla Costa d'Avorio ai costoni delle montagne, ci provano e ci riprovano. «Non è facile bloccarli — ammette un agente di polizia italiano —, perché non è gente che vuole essere soccorsa, come nel Mediterraneo. Si nascondono, scappano. Senza rendersi conto di rischiare la vita». Dalla provinciale del Melezet ai sentieri che salgono fin sulle cime, assieme a qualche cartello artigianale che indica la Francia, hanno appeso manifestini con la scritta «danger» e l'allerta in cinque

lingue: «La montagna è pericolosa d'inverno, c'è rischio di morire. Per favore, non provarci». Inutile. Molti hanno già chi li aspetta in Francia. Tutti sanno d'avere 72 ore per giocarsi l'Europa: o la va, o si ritorna veloci ai centri d'accoglienza che, per la legge italiana, entro tre giorni sono tenuti a riprendersi i fuggiaschi. Nessuno rinuncia alla chance. La gendarmeria francese non va troppo per il sottile, come già a Ventimiglia. A Briançon, gli autisti dei pullman navetta per Salice d'Ulzio hanno denunciato d'essere stati bloccati dagli agenti e obbligati a caricare gratis i migranti acciuffati: senza identificazione, senza un documento, basta che li riportino al più presto in Italia... «Non vogliamo fare i passeur — dicono —, il nostro contratto non prevede che dobbiamo caricare queste persone. Dov'è la nostra sicurezza?». Le Alpi stanno diventando il secondo Mediterraneo, hanno protestato ieri trecento volontari sui sentieri della nuova rotta. A un certo punto si son dovuti levare le ciaspole, hanno chiamato i soccorsi: c'era un gabonese, semiassiderato, sotto un abete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I dati

● Lungo la rotta balcanica, chiusa lo scorso anno, restano bloccati numerosi migranti, costretti a vivere in ripari di fortuna

● Dall'inizio dell'anno almeno 3.000 migranti sono morti nel Mediterraneo

● La rotta alpina che dal Piemonte porta a Briançon ha visto passare 693 persone nel 2015. L'anno dopo erano decuplicate. Nel 2017 passano in media trenta persone al giorno

● La sicurezza è il tema scelto per l'edizione 2017 della giornata internazionale dei migranti celebrata ieri

